



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

Ufficio Tecnico



r\_emiro.Giunta - Prot. 22/11/2024.1293623.E

Prot. 0016894

Pianoro, li 14 novembre 2024

Spett.le Regione Emilia-Romagna  
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
Trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c.

Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Monterenzio  
Trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo  
[comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: R.D.L. 3267/1923 VINCOLO IDROGEOLOGICO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DI UN AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 999 kW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE" NEI COMUNI DI FIRENZUOLA (FI) MONTERENZIO E CASTEL DEL RIO (BO) – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

Con riferimento alla procedura in oggetto, la cui comunicazione di riunione istruttoria è pervenuta da dal Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana in data 29/10/2024 (ns. P.G. 16135) ed alla videoconferenza tenutasi in data odierna, si chiarisce che questa Unione ha ricevuto le deleghe (L.R. 3/1999) per la gestione del Vincolo Idrogeologico (D.G.R. 1117/2000) e della Forestazione (L.R. 30/1981), i cui Atti autorizzativi sono espressi sulla base di Progetti Esecutivi.

Eseguita l'istruttoria per poter emettere un giudizio di massima, questa Unione riscontra che:

- A. la collocazione **puntuale** dell'aerogeneratore è definita su mappa catastale in Regione Toscana, ma ad una distanza inferiore ai 6,0 m dal confine (si vedano *figure 1 e 2* che seguono). Ciò a fronte di una struttura fondale circolare su pali del diametro di 16,0 m, come indicato nella Tavola di cui al file "TAV. 32 - Aerogeneratore tipo - Fondazioni";
- B. il tratto di crinale proposto per la realizzazione dell'aerogeneratore è interessato da 3 corpi di frana attiva (2 frane complesse ed una per scivolamento) le cui testate sono poste poche decine di metri a valle della piazzola di occupazione temporanea. Al riguardo non è presente alcun studio di carattere geologico che si pronunci sul rischio di una retrogressione dei movimenti gravitativi con interessamento dell'impianto in Progetto;
- C. l'area di occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera interessa una porzione di area forestale perimetrata dalla Carta Forestale in vigore (si veda *figura 4* che segue). La lettera c) del punto 5 dell'art. 7.2 delle Norme del P.T.C.P. richiamato interamente dal P.T.M. vigente, indica come ammissibile in area forestale la realizzazione ex-novo di impianti di pubblica utilità previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. Ciò in coerenza con il comma 9 dell'art. 10 del P.T.P.R. in cui si specifica che "nelle formazioni forestali e boschive...è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali...ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale";
- D. il raggiungimento dell'area di posa dell'aerogeneratore è specificato nelle Tavole di cui al file "TAV. 30 - Viabilità di accesso al cantiere.pdf". La via Cà di Romagnolo corre su un crinale i cui 2 versanti, sia quello sul fronte emiliano che su quello toscano, risultano interessati da numerosi fenomeni franosi attivi (si

veda *figura 5* che segue) che per retrogressione potrebbero interessarla. In *figura 6* che segue è evidenziato il tratto in cui la testata di una frana attiva lambisce la banchina stradale;

- E. in particolare nell'ultimo tratto è previsto un massiccio livellamento (si veda *figura 6* che segue) con più di 3.250 m<sup>3</sup> di terreno asportato senza alcun approfondimento sulla sua gestione (trasporto a discarica o stendimento in sito in assenza di qualsivoglia verifica);

Tutto ciò premesso, anche per l'espressione di un parere di massima, si ritengono necessari;

- 1) chiarimenti, anche con adeguati elaborati grafici, sul significativo scavo (punto E delle premesse) ritenuto necessario per il livellamento di un tratto della viabilità di cantiere, rappresentato nelle Tavole di cui al file "*TAV. 30 - Viabilità di accesso al cantiere.pdf*" di cui la *figura 6* costituisce un estratto. In particolare dovranno essere affrontati i temi della gestione delle terre (immediato trasporto a discarica autorizzata o accumulo temporaneo in sito ed eventuale stendimento a fine lavori e conseguenti approfondimenti geologici vista l'evidente instabilità dell'area);
- 2) approfondimenti geologici sulla compatibilità della Via Cà di Romagnolo con i carichi eccezionali necessari per l'opera in progetto visto il forte stato di instabilità (punto D delle premesse) dei versanti del crinale lungo cui corre (si veda *figura 5* che segue);
- 3) rilievo di dettaglio dell'area con collocazione esatta dell'opera in progetto (non puntuale ma riferita al diametro esterno del sistema fondale) e di tutti i movimenti di terreno anche temporanei necessari all'apertura del piano di cantiere;
- 4) approfondimenti geologici sull'iterazione tra l'opera in progetto ed i corpi di frana sul versante emiliano di cui alla lettera B delle premesse;
- 5) verifica circa i vincoli di cui alla lettera C delle premesse;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti all'indirizzo di posta elettronica [manfredini@unionevallisavenaidice.bo.it](mailto:manfredini@unionevallisavenaidice.bo.it), si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
(*Dott. Ing. Daniele Manfredini*)

Firmato digitalmente da: Daniele Manfredini  
Data: 14/11/2024 10:39:15

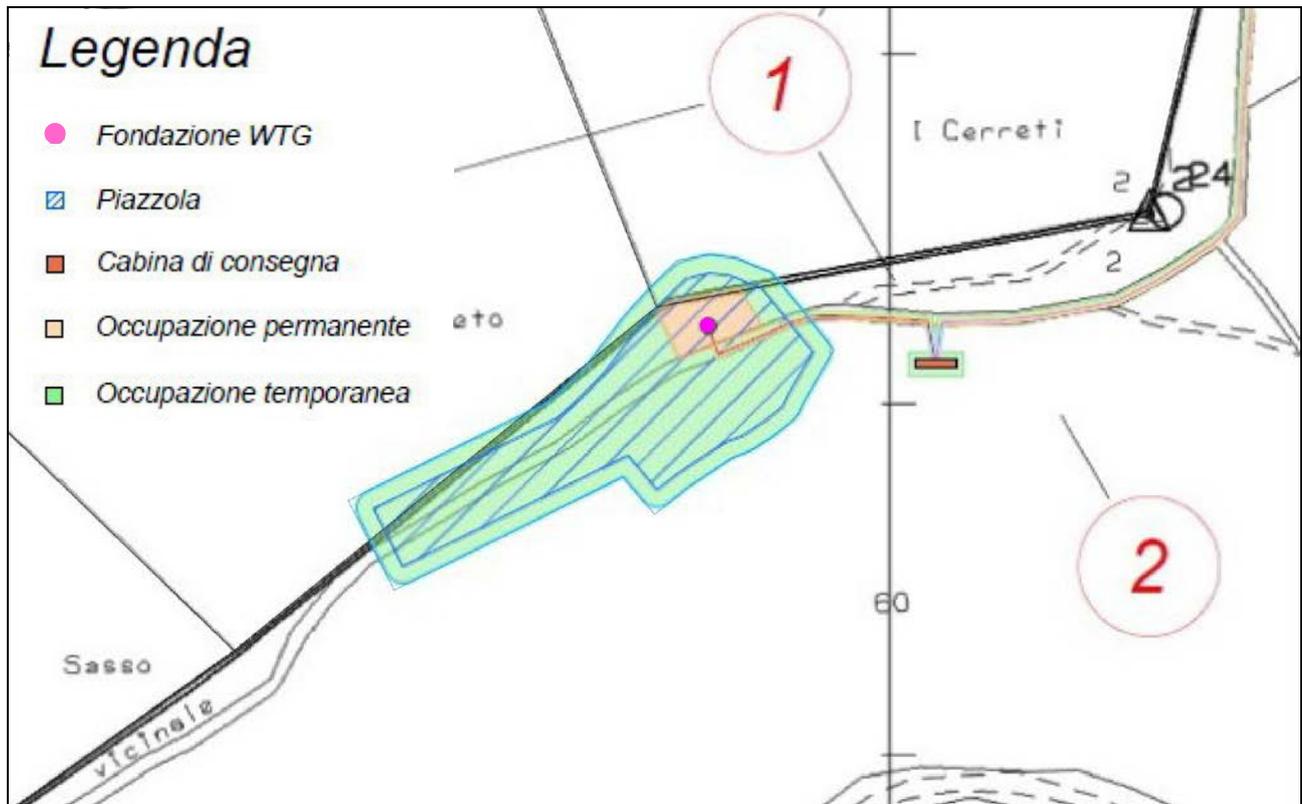


Figura 1: estratto della tavola di cui al file "TAV. 40 - Particellare di esproprio" che fissa l'esatta collocazione delle opere rispetto alla mappa catastale

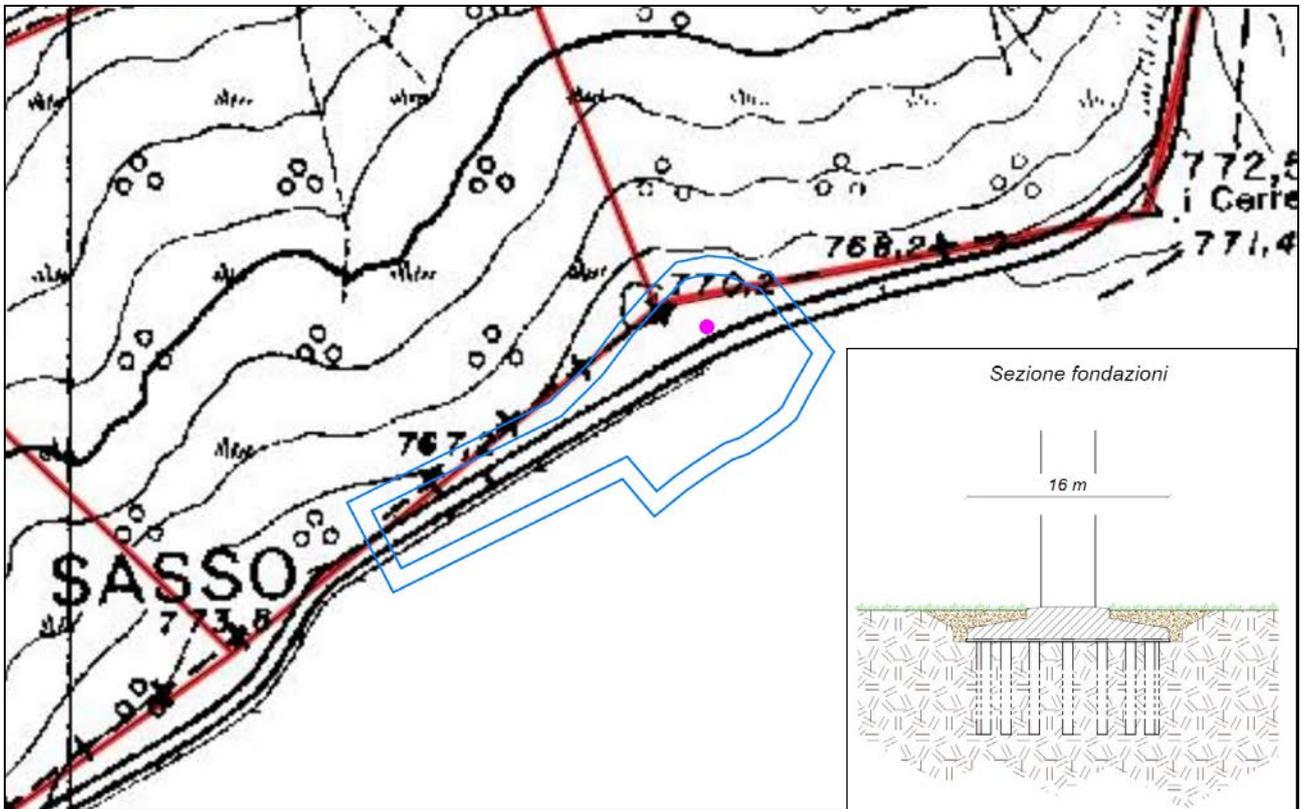


Figura 2: sovrapposizione con software CAD della piazzola e dell'aerogeneratore su C.T.R. Emilia Romagna usando la mappa catastale come riferimento. L'area di occupazione temporanea risulta in parte in Regione Emilia-Romagna, l'aerogeneratore risulta a meno di 6 m dal confine, a fronte di una struttura fondale di diametro 16 m

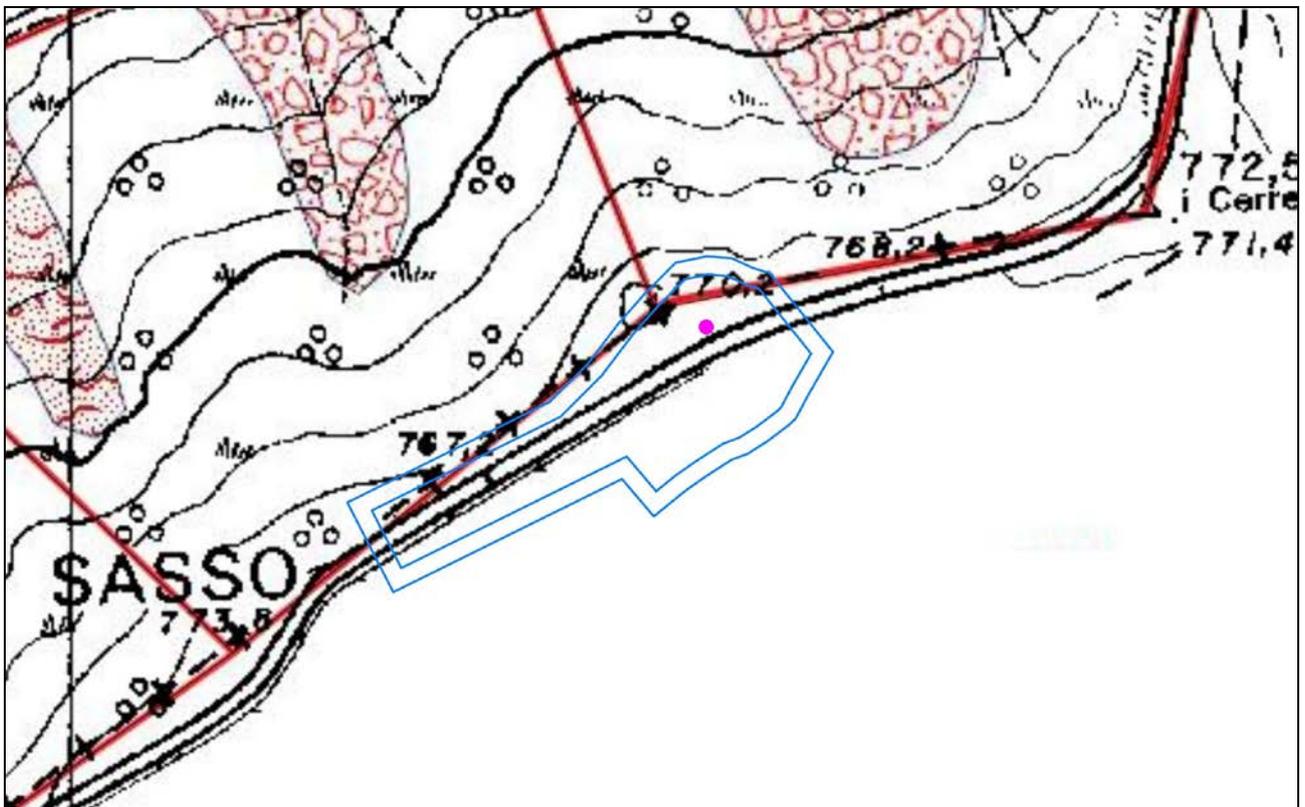


Figura 3: l'opera risulta collocata su un tratto di crinale immediatamente a valle del quale sono segnalate sulla Carta Geologica regionale 3 testate di frane attive

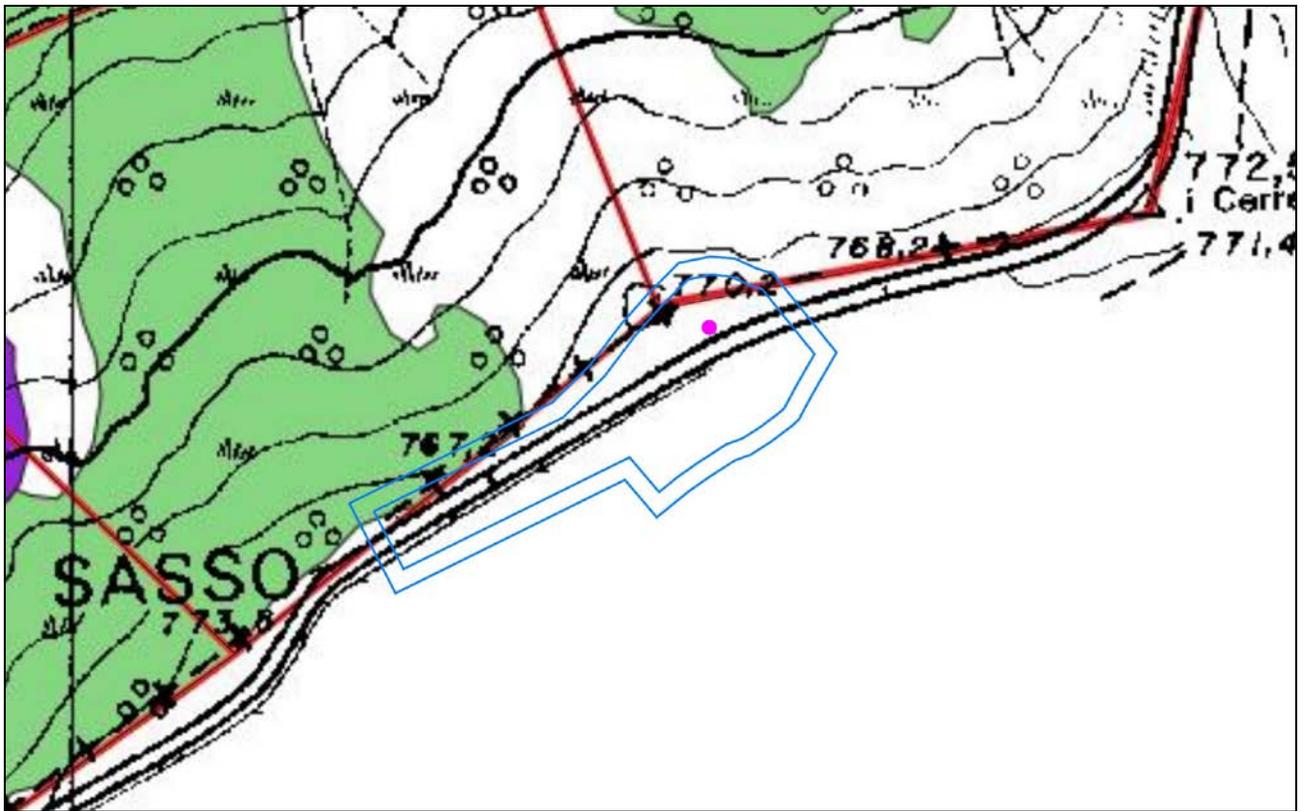


Figura 4: la piazzola temporanea interessa un'area perimetrata dalla Carta Forestale regionale come arbusteto

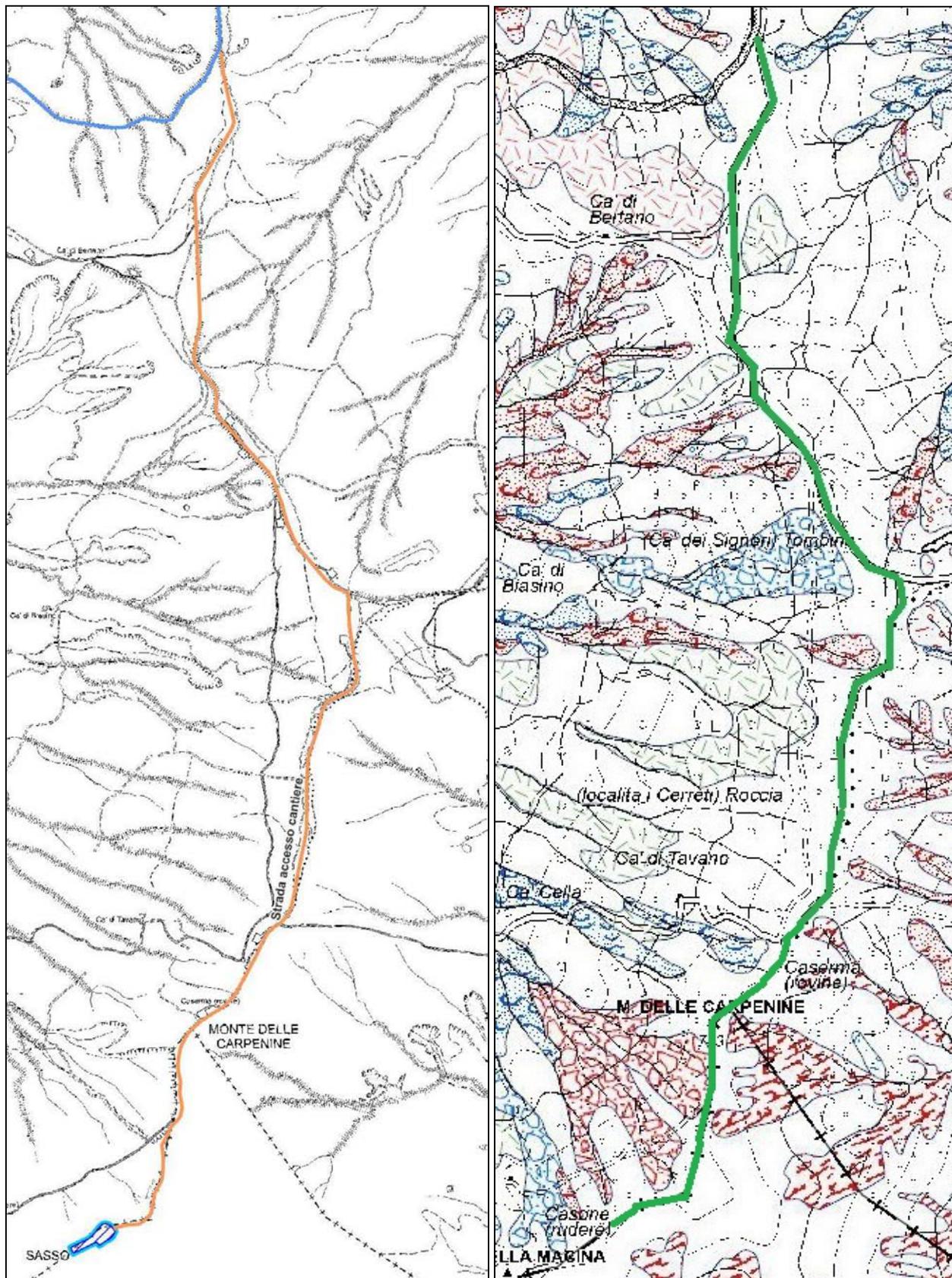


Figura 5: estratto della Tavola di cui al file "TAV. 30 - Viabilità di accesso al cantiere.pdf" con evidenziata la viabilità d'accesso al cantiere affiancata al corrispondente estratto della Carta Geologica in cui in verde è evidenziato il tracciato della viabilità contornato da dissesti attivi (rossi) e quiescenti (azzurro)

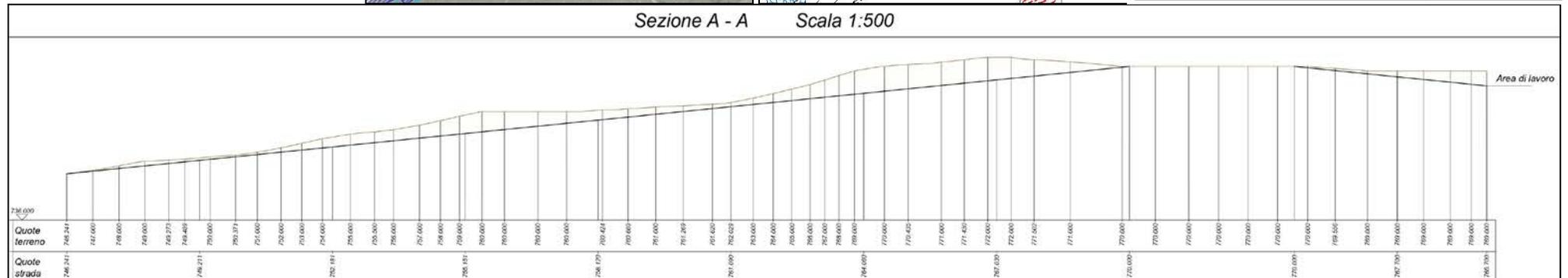
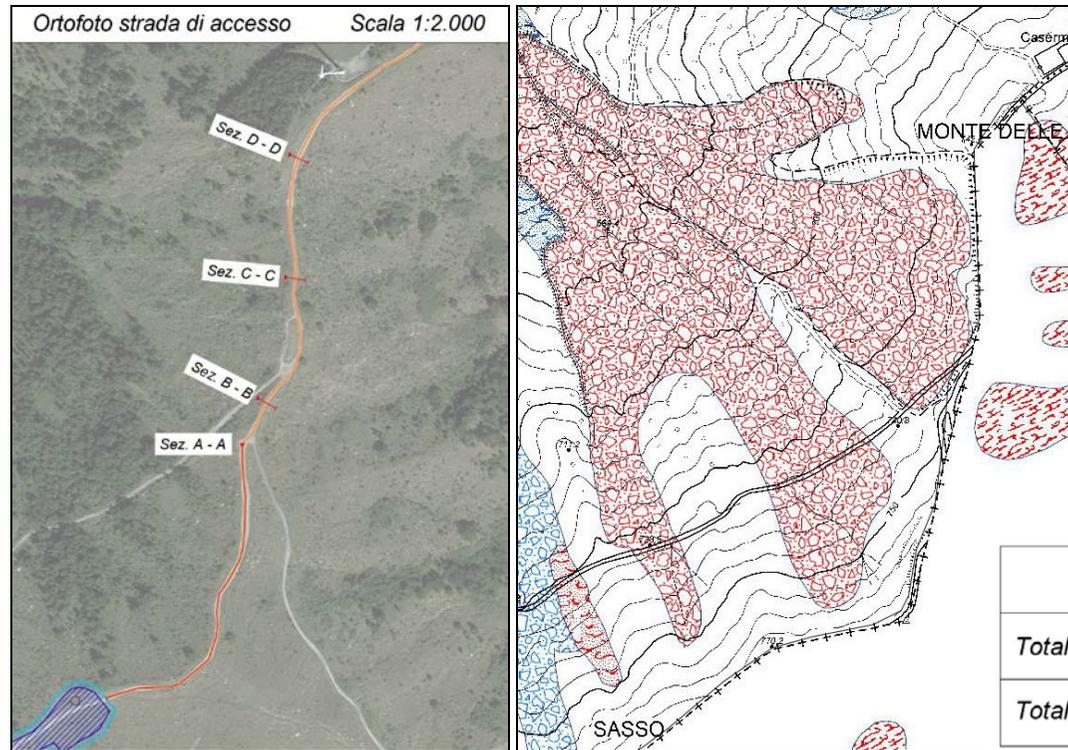


Figura 6: estratto della Tavola di cui al file "TAV. 30 - Viabilità di accesso al cantiere.pdf" che evidenzia il massiccio livellamento previsto nell'ultimo tratto di viabilità